

# **REGOLAMENTO TAGLI STRADALI**

**Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30/03/1999**

## **PREMESSA**

Il presente regolamento ha, come finalità, la definizione dei principali punti da seguire per l'effettuazione, da parte delle Società concessionarie dei servizi, di tagli stradali che si dovessero effettuare sul territorio di Pieve Emanuele. Tutto questo per consentire a chi effettua i lavori, agli utenti della strada ed a chi effettua i controlli, una migliore gestione delle questioni legate all'effettuazione dei lavori sulle strade.

## **ART.1 – FONTI NORMATIVE**

La fonte normativa di riferimento è il **NUOVO CODICE DELLA STRADA** ed il **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE E DI ATTUAZIONE DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA**, promulgato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. Relativamente all'effettuazione di lavori sulle strade si fa riferimento al titolo II Capo I Articoli da 30 a 43.

## **ART.2 – SEGNALAMENTO TEMPORANEO**

I lavori ed i depositi su strada ed i relativi cantieri devono essere dotati di sistemi di segnalamento temporaneo mediante l'impiego di specifici segnali. I segnali di pericolo o di indicazione da utilizzare per il segnalamento temporaneo alle situazioni di fatto ed alle circostanze specifiche. Nei sistemi di segnalamento temporaneo ogni segnale deve essere coerente con la situazione in cui viene posto e, ad uguale situazione, devono corrispondere stessi segnali e stessi criteri di posa. Non devono essere posti in opera segnali temporanei e segnali permanenti in contrasto con loro. A tal fine i segnali permanenti vanno rimossi se in contrasto con quelli temporanei. Ultimati i lavori i segnali temporanei, sia verticali che orizzontali, devono essere immediatamente rimossi e, se del caso, vanno ripristinati i segnali permanenti.

In prossimità della testata di ogni cantiere di durata superiore ai sette giorni lavorativi deve essere apposto apposito pannello recante le seguenti indicazioni:

- a) ente proprietario o concessionari della strada;
- b) estremi dell'eventuale ordinanza e/o autorizzazione;
- c) denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- d) inizio e termine previsto dei lavori;
- e) recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere.

Nel caso di cantieri che interessino la sede di strade extraurbane principali o di strade urbane di scorrimento o di quartiere, i lavori devono essere svolti in più turni, anche utilizzando l'intero arco della giornata, e in via prioritaria, nei periodi giornalieri di minimo impegno della strada da parte dei flussi veicolari. I lavori di durata prevedibilmente più ampia e che non rivestano carattere di urgenza devono essere realizzati nei periodi annuali di minore traffico.

Il ripristino delle condizioni di transitabilità a seguito di un qualsiasi danneggiamento subito dalle sedi stradali deve avere inizio immediatamente dopo la cessazione dell'evento che ha determinato il danneggiamento stesso.

### **ART. 3 – SEGNALAMENTO E DELIMITAZIONE DEI CANTIERI**

Gli accorgimenti necessari alla sicurezza e alla fluidità della circolazione nel tratto di strada che precede un cantiere o una zona di lavoro o di deposito di materiali, consistono in un segnalamento adeguato alle velocità consentite ai veicoli, alle dimensioni della deviazione ed alle manovre da eseguire all'altezza del cantiere, al tipo di strada e alle situazioni di traffico e locali. In prossimità di cantieri fissi o mobili, anche se di manutenzione, deve essere installato il segnale **LAVORI** corredato da pannello integrativo indicante l'estesa del cantiere. Il sole segnale **LAVORI** non può sostituire gli altri mezzi segnaletici previsti nel presente articolo ed in quelli successivi riguardanti la sicurezza della circolazione in presenza di cantieri stradali. La segnaletica da utilizzare dovrà essere la seguente:

- a) divieto di sorpasso e limite massimo di velocità;
- b) segnali di obbligo
- b1) direzione obbligatoria
- b2) preavviso di direzione obbligatoria
- b3) direzioni consentite
- b4) passaggio obbligatorio
- b5) passaggi consentiti
- c) strettoia e doppio senso di circolazione
- d) chiusura di una o più corsie – carreggiata chiusa – rientro in carreggiata
- e) segnali di fine prescrizione

Se ne ricorrono i motivi e le condizioni, devono essere utilizzati anche i seguenti segnali:

- a) altri segnali di divieto ritenuti necessari e relativi segnali di fine divieto in funzione delle necessità derivanti dalle condizioni locali del cantiere stradale
- b) mezzi di lavoro in azione
- c) strada deformata
- d) materiale instabile sulla strada
- e) segnali orizzontali in rifacimento
- f) altri segnali di pericolo ritenuti necessari sempre con colore di fondo giallo

I mezzi di delimitazione dei cantieri stradali o dei depositi sulle strade, secondo le necessità e le condizioni locali, sono i seguenti:

- a) le barriere
- b) i delineatori speciali
- c) i coni ed i delineatori flessibili
- d) i segnali orizzontali temporanei e dispositivi retroriflettenti integrativi
- e) gli altri mezzi di segnalamento in aggiunta o in sostituzione di quelli previsti, purchè preventivamente autorizzati dal Ministero dei lavori Pubblici

### **ART. 4 – BARRIERE**

Le barriere segnalano i limiti dei cantieri stradali, sono disposte parallelamente al piano stradale e sostenute da cavalletti o da altri sostegni idonei. Sono **OBBLIGATORIE** sui lati frontali di delimitazione del cantiere o sulle testate di approccio. Lungo i lati longitudinali le barriere possono essere sostituite da recinzioni colorate in rosso o arancione stabilmente fissate, costituite da teli, reti o altri mezzi di delimitazione. Le barriere sono di due tipi: “normale” e “direzionale”.

La barriere “normale” è colorata a strisce alternate oblique bianche e rosse. Deve avere un'altezza non inferiore a 20 cm. E deve essere posta parallelamente al piano stradale con il bordo inferiore ad altezza non inferiore a 80 cm. da terra in posizione tale da renderla visibile anche in presenza di altri mezzi segnaletici di pre – segnalamento. La barriera “direzionale” è colorata sulla faccia utile con

bande alternate bianche e rosse a punta di freccia. Le punte delle frecce devono essere rivolte nella direzione della deviazione.

#### **ART. 5 – DELINEATORI SPECIALI**

I delineatori speciali sono dei seguenti tipi:

- a) paletto di delimitazione. Esso deve essere usato in serie per evidenziare i bordi longitudinali e di approccio delle zone di lavoro.
- b) delineatore modulare di curva provvisoria. Esso deve essere usato in più elementi per evidenziare il lato esterno delle deviazioni.

#### **ART. 6 – CONI E DELINEATORI FLESSIBILI**

Il cono deve essere usato per delimitare ed evidenziare zone di lavoro o operazioni di manutenzione di breve durata, per il tracciamento di segnaletica orizzontale, la separazione provvisoria di opposti sensi di marcia e la delimitazione di ostacoli provvisori. Deve essere di colore bianco e rosso e deve avere un'adeguata base di appoggio.

Il delineatore flessibile deve essere usato per delimitare i sensi di marcia continui, opposti o paralleli, e per circondare zone di lavoro ed operazioni di manutenzione di lunga durata.

#### **ART. 7– SEGNALI ORIZZONTALI TEMPORANEI E DISPOSITIVI RETRORIFLETTENTI INTEGRATIVI**

I segnali orizzontali a carattere temporaneo devono essere applicati in corrispondenza dei cantieri, lavori o deviazioni di durata superiore a sette giorni. I segnali orizzontali hanno lo scopo di guidare i conducenti e garantire la sicurezza del traffico in approccio ed in prossimità di anomalie planimetriche derivanti dall'esistenza di lavori stradali. I segnali orizzontali temporanei sono di colore giallo, devono essere antisdrucchiolevoli e non devono sporgere più di 5 mm dal piano della pavimentazione. Tali segnali devono poter essere rimossi integralmente e rapidamente al cessare delle cause che hanno determinato la necessità di apposizione, senza lasciare alcuna traccia sulla pavimentazione, arrecare danni alla stessa e determinare disturbi o intralcio alla circolazione. I segnali orizzontali da usare nell'ambito di cantieri e di lavori stradali sono le strisce longitudinali continue e discontinue per indicare i margini, la separazione dei sensi di marcia e le corsie, le strisce trasversali per indicare il punto di arresto nei sensi unici alterati regolati da semafori, le frecce direzionali o le iscrizioni con la grafica e le dimensioni previste per la segnaletica orizzontale permanente. I dispositivi retro riflettenti integrativi devono essere usati in corrispondenza di cantieri, lavori o deviazioni di durata compresa tra due e sei giorni. Possono essere usati per rafforzare i segnali orizzontali temporanei in situazioni particolarmente pericolose. Devono poter essere facilmente rimossi senza produrre danni al manto stradale.

#### **ART. 8 – VISIBILITA' NOTTURNA**

I segnali orizzontali temporanei ed i dispositivi integrativi dei segnali orizzontali devono essere realizzati con materiali tali da renderli visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato.

Ad integrazione della visibilità dei mezzi segnaletici rifrangenti, durante le ore notturne ed in tutti i casi di scarsa visibilità, le barriere di testata delle zone di lavoro devono essere muniti di idonei apparati luminosi di colore rosso a luce fissa. Lo sbarramento obliquo che precede eventualmente la zona di lavoro deve essere integrato da dispositivi a luce gialla lampeggiante, in sincrono o in progressione (luci scorrevoli). I margini longitudinali della zona di lavoro possono essere integrati

con analoghi dispositivi a luce gialla fissa. Sono vietate le lanterne od altre sorgenti luminose a fiamma libera.

#### **ART. 9 – PERSONE AL LAVORO**

Coloro che operano in prossimità della delimitazione di un cantiere o che comunque sono esposti al traffico dei veicoli nello svolgimento della loro attività lavorativa, devono essere visibili sia di giorno che di notte mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti. I colori dovranno essere giallo o arancio o rosso di base con fasce rifrangenti di colore argento.

#### **ART. 10 – VEICOLI OPERATIVI**

I veicoli operativi, i macchinari e i mezzi d'opera impiegati per i lavori o per la manutenzione stradale, fermi od in movimento, devono portare posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse, integrato da un segnale di PASSAGGIO OBBLIGATORIO con freccia orientata verso il lato dove il veicolo può essere superato.

#### **ART. 11 – CANTIERI MOBILI**

Un cantiere stradale si definisce “mobile” se è caratterizzato da una velocità media di avanzamento dei lavori, che può variare da poche centinaia di m/giorno a qualche Km/h.

Il segnalamento di un cantiere mobile consiste in :

- a) **PRESEGNALAMENTO** disposto sulla banchina e spostato in avanti in maniera coordinata all'avanzamento dei lavori. La segnaletica di preavviso posta sulla banchina (nei due sensi se necessario) è costituita generalmente di un cartello composito contenente il segnale LAVORI, il segnale CORSIE DISPONIBILI, il pannello integrativo indicante la distanza del cantiere ed eventuali luci gialle lampeggianti. La segnaletica di preavviso posta su un veicolo di protezione anticipata può assumere la configurazione di **SEGNALE MOBILE DI PREAVVISO**;
- b) **SEGNALAMENTO DI LOCALIZZAZIONE** posto a terra e spostato in maniera coordinata all'avanzamento dei lavori. Il segnale assume la configurazione di **SEGNALE MOBILE DI PROTEZIONE**, costituito da un pannello a strisce bianche e rosse contenente un segnale di passaggio obbligatorio con freccia orientata verso il lato dove può essere superata la zona del cantiere ed integrato da luci gialle lampeggianti alcune delle quali disposte a forma di freccia orientata come il segnale di passaggio obbligatorio. La segnaletica “sul posto” comprende anche la delimitazione della zona di lavoro con coni e paletti, quest'ultimi eventualmente integrati da luci gialle lampeggianti.

#### **ART. 12 – SICUREZZA DEI PEDONIO NEI CANTIERI STRADALI**

La segnaletica di sicurezza dei lavori, dei depositi, degli scavi e dei cantieri stradali deve comprendere speciali accorgimenti a difesa della incolumità dei pedoni che transitano in prossimità dei cantieri stessi. I cantieri edili, gli scavi, i mezzi e le macchine operatrici, nonché il loro raggio d'azione, devono essere sempre delimitati, soprattutto sul lato dove possono transitare i pedoni, con barriere, parapetti, o altri tipi di recinzioni.

Le recinzioni devono essere segnalate con luci rosse fisse e dispositivi rifrangenti opportunamente intervallati, lungo il perimetro interessato dalla circolazione. Se non esiste marciapiede, o se questo è occupato dal cantiere, occorre delimitare e proteggere un percorso di transito pedonale, lungo il

lato o i lati prospicienti il traffico veicolare, della larghezza di almeno 1 metro. Detto corridoio può consistere in un marciapiede temporaneo costruito sulla carreggiata, oppure in una striscia di carreggiata protetta, sul lato del traffico, da barriere o da un parapetto di circostanza segnalati dalla parte della carreggiata. I tombini ed ogni tipo di portello, aperti anche per un tempo brevissimo, situati sulla carreggiata. I tombini ed ogni tipo di portello, aperti anche per un tempo brevissimo, situati sulla carreggiata o in banchina o sui marciapiedi, devono essere completamente recintati.

### **ART. 13 - LIMITAZIONI DI VELOCITA' IN PROSSIMITA' DI LAVORI O DI CANTIERI STRADALI.**

Le limitazioni di velocità temporanee in prossimità di lavori o di cantieri stradali, sono subordinate, salvo casi di urgenza, al consenso ed alle direttive dell'Ente proprietario della strada. IL LIMITE DI VELOCITA' deve essere posto in opera di seguito al segnale LAVORI, ovvero abbinato con esso. Il valore della limitazione, salvo casi eccezionali, non deve essere inferiore ai 30 Km/h. Quando sia opportuno limitare la velocità su strade di rapido scorrimento occorre apporre limiti a scalare. Alla fine della zona lavori o del cantiere, se è apposto il segnale VIA LIBERA, non occorre quello di **FINE LIMITAZIONE DI VELOCITA'**. E' invece necessario il segnale **FINE LIMITAZIONE DI VELOCITA'** se altri divieti restano in vigore. Se una limitazione di velocità diversa permane anche dopo la fine della zona lavori, è sufficiente installare il segnale con il nuovo limite senza porre quello di **FINE LIMITE PRECEDENTE**.

### **ART. 14 – STRETTOIE E SENSI UNICI ALTERNATI**

Qualora la presenza dei lavori, dei depositi o dei cantieri stradali determini un restringimento della carreggiata è necessario apporre il segnale di pericolo temporaneo STRETTOIA in una delle tre versioni previste. Se tale segnale viene posto vicino alla zona lavori o di cantiere, dopo gli altri eventuali presegnali deve essere corredato da pannello integrativo indicante la distanza della strettoia di larghezza inferiore ai 5.60 metri può essere regolato in tre modi:

- 1) 1) **TRANSITO ALTERNATO A VISTA**
- 2) Deve essere installato il segnale negativo DARE PRECEDENZA NEL SENSO UNICO ALTERNATO dalla parte in cui il traffico incontra l'ostacolo e deve deviare. Reciprocamente l'altro segnale DIRITTO DI PRECEDENZA NEL SENSO UNICO ALTERNATO dà la priorità a quel senso di circolazione che è meno intralciato dai lavori.
- 3) 2) **TRANSITO ALTERNATO DA MOVIERI**
- 4) Questo sistema richiede due movieri di apposita paletta, posti a ciascuna estremità della strettoia, i quali presentano al traffico uno la faccia verde, l'altro la faccia rossa della paletta. I movieri possono anche fare uso di bandiere di colore arancio fluorescente, principalmente per indurre gli utenti della strada al rallentamento e ad una maggiore prudenza. Il movimento delle bandiere può essere affidato anche a dispositivi meccanici.
- 5) 3) **TRANSITO ALTERNATO A MEZZO SEMAFORI**
- 6) Quando non sia possibile ricorrere ai due sistemi precedenti per la lunghezza della strettoia o a causa della non visibilità reciproca tra le due estremità della strettoia stessa, il senso alternato deve essere regolato da due semafori comandati a mano o con funzionamento automatico.
- 7) Fuori dai centri abitati l'impianto semaforico deve essere preceduto dal segnale di pericolo temporaneo SEMAFORO con una luce gialla lampeggiante inserita al posto del disco giallo del simbolo. La messa in funzione di un impianto semaforico per transito alternato deve essere autorizzato dall'Ente proprietario o Concessionario della strada, che ha la facoltà di stabilire o modificare la durata delle fasi, in relazione alle situazioni di traffico.

#### **ART. 15 – DEVIAZIONI DI ITINERARIO**

Si ha una deviazione di itinerario quando tutto il traffico o parte di esso viene trasferito su una sede diversa (itinerario deviato) dall'itinerario normale. Qualsiasi deviazione deve essere autorizzata dall'Ente proprietario o concessionario della strada. La segnaletica di deviazione necessaria è la seguente:

- a) **PREAVVISO DI DEVIAZIONE** da porre a 100 mt. Sulla viabilità ordinaria e da porre a 300 mt. e a 150 mt. Sulle autostrade e sulle strade extraurbane principali ;
- b) **SEGNALI DI DIREZIONE** da porre in corrispondenza delle intersezioni;

Sulle strade a carreggiate separate con due o più corsie per senso di marcia vanno impiegati i seguenti segnali di indicazione per l'uso delle corsie:

- a) il segnale di **CORSIA** o **CORSIE CHIUSE**
- b) il segnale di **CARREGGIATA CHIUSA**
- c) il segnale **RIENTRO IN CARREGGIATA** per indicare il ripristino delle condizioni binabili normali
- d) il segnale **USO CORSIE** può essere impiegato per indicare l'utilizzo delle corsie disponibili per le diverse categorie di veicoli

#### **ART. 16 – RESTRIZIONI E REVOCHE DEI PERMESSI**

In particolari condizioni di traffico o per motivi di interesse pubblico, l'autorizzazione al taglio stradale può essere revocata in qualsiasi momento e la ditta deve provvedere al ripristino immediato dei luoghi. La mancanza di autorizzazione al taglio stradale fa subentrare la sanzione prevista dall'articolo 21, commi 1 – 4 – 5 del Codice della Strada con la relativa sanzione amministrativa. Per opere che dovessero interessare particolari zone soggette a traffico, l'Ente può disporre l'effettuazione dei lavori in notturna e durante il fine settimana in modo da arrecare il minor danno possibile agli utenti della strada ed al flusso veicolare.

#### **ART. 17 – AUTORIZZAZIONE E SORVEGLIANZA DEI LAVORI**

L'autorizzazione ai lavori e la relativa Direzione Lavori verrà effettuata dall'ufficio tecnico comunale. Il permesso ad operare ha validità di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data del rilascio. Per opere di un certo rilievo l'autorizzazione potrà essere prorogata di ulteriori trenta giorni. A seguito di domanda scritta dell'ente concessionario del servizio.

Una copia dell'autorizzazione dovrà essere conservata **SEMPRE** sul luogo dei lavori e, un'ulteriore copia sarà consegnata alla Polizia Municipale per eventuali controlli.

## **ART. 18 - RIPRISTINO DEL TAGLIO STRADALE**

Il taglio stradale (o porzione di esso) dovrà **SEMPRE** essere chiuso al termine della giornata lavorativa. Per nessun motivo lo scavo potrà rimanere aperto durante le ore notturne. Il materiale di risulta oggetto dello scavo dovrà essere allontanato dal cantiere e sostituito con materiale di cava di prima scelta.

Il sottofondo stradale dovrà essere eseguito mediante uno strato di almeno 15 cm. di binder ed uno strato finale in tappeto d'usura dello spessore minimo di 5 cm. perfettamente complanare al piano stradale esistente. In attesa dell'asestamento con ghiaia e binder fino alla quota della carreggiata. Ad asestamento avvenuto, e comunque non oltre due mesi dal termine dei lavori, l'impresa dovrà provvedere al ripristino definitivo del taglio stradale. La sistemazione definitiva del taglio stradale dovrà avvenire mediante scarifica per tutta la sua lunghezza e per una lunghezza di due metri dall'asse del taglio. Lo strato finale dovrà necessariamente essere effettuato con la stesura di emulsione bituminosa e tappeto d'usura finale. Sarà inoltre a carico del richiedente il ripristino della segnaletica orizzontale per tutto il tratto interessato dai lavori. L'unico materiale ammesso dall'ufficio tecnico per l'esecuzione della segnaletica orizzontale è di tipo bicomponente a freddo.

## **ART. 19 – CEDIMENTI**

In caso di cedimento del taglio stradale, sia in fase di asestamento che in fase dopo il ripristino definitivo, il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino immediato del taglio dietro semplice segnalazione telefonica dell'ufficio tecnico. Il richiedente rimane responsabile dell'esecuzione dei lavori e del mantenimento delle opere, per un periodo di quattro anni dal termine dei lavori. Durante tale periodo l'impresa dovrà provvedere alla sistemazione del taglio ogni qualvolta si dovesse un cedimento parziale o totale.

## **ART. 20 - RESPONSABILITA'**

Resta inteso che qualsiasi incidente a cose e/o persone che si dovesse verificare nel luogo oggetto dei lavori, durante l'esecuzione od al termine degli stessi, sarà a completo carico dell'Ente concessionario del servizio. L'Amministrazione Comunale di Pieve Emanuele sarà sollevata immediatamente da qualsiasi controversia che si dovesse verificare, a seguito di incidenti o di qualsiasi altro evento, verificatosi sul luogo oggetto dei lavori.

## **ART. 21 – ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo la pubblicazione all'albo pretorio del Comune. Copia del Regolamento verrà consegnata agli Enti concessionari dei servizi per l'esecuzione ed il rispetto di quanto previsto dal Regolamento stesso. Una copia del presente Regolamento dovrà essere firmata dai responsabili degli Enti concessionari dei servizi e restituita all'ufficio tecnico del Comune di Pieve Emanuele. La non sottoscrizione comporta la sospensione del rilascio autorizzazioni ad effettuare tagli stradali sul territorio comunale di Pieve Emanuele.

